

L'integrazione Europea Il Principio Di Sussidiarietà E La Riforma Istituzionale Della PAT Trentino School Of Management Studi E Ricerche

As recognized, adventure as well as experience about lesson, amusement, as capably as conformity can be gotten by just checking out a book L'integrazione Europea Il Principio Di Sussidiarietà E La Riforma Istituzionale Della PAT Trentino School Of Management Studi E Ricerche next it is not directly done, you could say yes even more approaching this life, as regards the world.

We meet the expense of you this proper as competently as simple pretension to get those all. We come up with the money for L'integrazione Europea Il Principio Di Sussidiarietà E La Riforma Istituzionale Della PAT Trentino School Of Management Studi E Ricerche and numerous ebook collections from fictions to scientific research in any way. accompanied by them is this L'integrazione Europea Il Principio Di Sussidiarietà E La Riforma Istituzionale Della PAT Trentino School Of Management Studi E Ricerche that can be your partner.

Breve dizionario di politica europea Marco Marazzi e Stefania Schipani 2014-04-29
Come si struttura l'attuale Unione europea? Quali sono le sue caratteristiche e come deve modificarle se vuole compiere davvero un salto di qualità per portare a compimento il disegno originario di una terra che sia culla di nazioni diverse ma vicine, per diventare una Europa unita e rappresentativa degli Stati e dei cittadini, in una parola, Federale? L'Europa di oggi è una grande porta con tante serrature, ma per trovare l'Europa del futuro e guardare oltre bisogna aprirle tutte e di tutte trovare le chiavi. Ecco il perché di questo libro che fotografa alcuni dei principali aspetti che caratterizzano la nostra Europa attuale, ognuno dei quali è una serratura da aprire e quelle che proponiamo sono per noi le chiavi giuste. Le chiavi di una Federazione europea. How is the European Union structured? What are its features and how should it change to take that qualitative step and achieve the original idea of a land that is the cradle of different, but close nations, and turn itself into a united Europe which represents the States but also the citizens. In one word, a Federation? Today's Europe is a great door with many locks; to discover the Europe of the future and look ahead of us, we need to find all the keys and open all these doors. This is why we wrote this book, which takes a picture of

some of the main features of today's Europe, each one of which is a lock that needs to be opened, and for which we try to suggest the right keys. The keys of our European federation.

Rapporto Europa 1993

Dizionario storico dell'integrazione europea AA.VV. 2018-06-08T00:00:00+02:00 Il Dizionario storico dell'integrazione europea (Dizie) è diviso in tre sezioni: la prima riguarda gli Stati membri dell'Unione europea, i paesi candidati all'adesione e quelli che hanno deciso di lasciare l'Unione; la seconda contiene un'ampia rassegna delle figure storiche e dei personaggi più rilevanti del processo di integrazione europea e della più recente vita politica dell'Unione europea; la terza infine riguarda le istituzioni, le normative e le politiche comunitarie Paesi La prima sezione contiene le voci che si riferiscono ai singoli paesi, volte a ripercorrere gli snodi fondamentali dell'iter di integrazione seguito da ciascuno di essi. Particolare attenzione è dedicata alla storia e ai dibattiti avvenuti in seno ai vari paesi, così come alle loro posizioni rispetto alle prospettive di allargamento e di integrazione. Personaggi La seconda sezione riguarda le biografie dei principali attori politici e diplomatici. Oltre alle vicende politiche e istituzionali dei padri fondatori delle Comunità europea, particolare attenzione è dedicata alle biografie di quei diplomatici, funzionari comunitari, uomini politici, intellettuali e pubblicisti, la cui storia personale si è variamente intrecciata con il processo di integrazione. Istituzioni, normative e politiche europee Nella terza sezione sono analizzati il funzionamento delle istituzioni, le normative e politiche comunitarie. Nelle voci ivi contenute, si ripercorrono i passaggi chiave che dai progetti di cooperazione internazionale hanno portato alla firma dei primi trattati e alle prime convenzioni. L'attenzione è rivolta quindi ai progetti di creazione di un'Assemblea costituente europea, alla nascita del Consiglio d'Europa e agli avvenimenti che hanno spinto gli Stati europei coinvolti a trasferire poteri e competenze a organismi sovranazionali. La nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), il fallimento della Comunità europea di difesa (CED), i trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA o EURATOM) costituiscono il filo conduttore della ricostruzione proposta. Essa, inoltre, prenderà in considerazione la fusione degli organi esecutivi di queste istituzioni nonché l'analisi del contesto storico in cui furono presentate le prime domande di adesione che portarono all'ampliamento del gruppo dei fondatori, fino a includere gli odierni candidati. Il significato delle elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, l'entrata in vigore del Sistema monetario europeo (SME), la firma dell'Atto unico europeo (AUE), il trattato di Maastricht, i referendum sulle ratifiche del trattato sull'Unione europea (UE), il trattato di Amsterdam, i vertici di Nizza e Lacken, il trattato di Lisbona sono presentati nell'ambito di un prospetto unitario che permetterà al lettore di cogliere gli elementi di continuità e rottura, i progressi compiuti e le battute d'arresto nel lungo percorso della costruzione dell'Europa unita.

L'Unione Europea

Guido Tassinari 2008

Il primato del diritto dell'Unione Europea negli ordinamenti nazionali: quo vadis?

Irene Pellegrini 2019-05-31 Il primato del diritto dell'Unione Europea negli ordinamenti nazionali: quo vadis?: Il principio del primato del diritto dell'Unione europea su quello nazionale sancisce la capacità, propria dell'ordinamento giuridico euro-unitario e assente in tutti gli altri sistemi sovranazionali o internazionali, di impedire l'applicazione di una disposizione del diritto interno degli Stati membri qualora questa, nel corso di un giudizio, si palesi in contrasto con una norma europea ad essa anteriore o successiva. Da mera regola non scritta, nel corso dei decenni esso ha assunto uno spessore sempre maggiore, sino a diventare tanto importante da legarsi fatalmente allo stesso processo di integrazione europea: risultato, questo, cui si è giunti soprattutto grazie al dialogo - non sempre pacifico - fra Corte di Giustizia e Corti costituzionali nazionali. Queste ultime, infatti, spesso si sono duramente opposte alla piena accettazione del principio in parola, ponendovi condizioni e limiti a protezione di valori costituzionali considerati intangibili: specialmente negli ultimi anni, tale tendenza ha peraltro assunto caratteri così incisivi da far supporre che l'integrazione europea sia giunta al suo "massimo limite sopportabile". Primato, integrazione e loro limiti sono dunque i concetti chiave del presente lavoro, il quale, attraverso un'analisi del percorso giurisprudenziale compiuto dalla Corte di Giustizia nell'arco dell'intera vita dell'Unione, si propone di dimostrare come principio del primato ed effettività del diritto europeo vanno di pari passo con la volontà dimostrata dagli Stati membri - incarnati, in questa sede, dalle loro Corti costituzionali - di proseguire Stati membri e Unione europea. Il difficile cammino dell'integrazione Fernanda Bruno 2012

Fondamento, attuazione e controllo del principio di sussidiarietà nel diritto della Comunità e dell'Unione Europea Francesca Ippolito 2007

Parlamenti nazionali e processo di costituzionalizzazione dell'Unione europea

Piero De Luca 2016-11-25 Il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre

2009, ha introdotto delle importanti novità nelle competenze e nell'assetto istituzionale dell'Unione europea, consolidando il processo di costituzionalizzazione del suo ordinamento e intervenendo sulla delicata problematica legata al controverso deficit di legittimazione democratica dello stesso. In tale prospettiva, il Trattato di Lisbona ha per la prima volta riconosciuto un ruolo ufficiale nella dinamica legislativa europea ai parlamenti nazionali, nonostante la formale estraneità all'architettura istituzionale dell'Unione, completando così un percorso "a ritroso" di recupero delle prerogative di cui gli stessi parlamenti sono stati spogliati negli anni in ragione della costante evoluzione dell'integrazione europea, e facendo entrare a pieno titolo questi parlamenti nello spazio politico dell'Unione, al cui «buon funzionamento» contribuiscono e «collaborano attivamente», e di cui diventano un elemento indispensabile di consolidamento democratico e di caratterizzazione costituzionale. Il presente lavoro opera, nella prima parte, un'ampia ricostruzione

del processo di progressiva costituzionalizzazione dell'ordinamento europeo, e analizza, nella seconda parte, gli strumenti e i luoghi istituzionali dedicati alla cooperazione interparlamentare, nonché l'impatto prodotto dalla "parlamentarizzazione nazionale" dell'Unione sul deficit di legittimazione democratica del suo ordinamento, soffermandosi da ultimo sulle specificità della normativa italiana che disciplina la partecipazione del nostro Parlamento alla dinamica legislativa europea. PIERO DE LUCA è ricercatore confermato di Diritto dell'Unione europea nell'Università degli Studi di Cassino, e componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche" nell'Università degli Studi di Salerno. Dopo aver conseguito il Diploma di Studi Specialistici in Diritto europeo presso l'Institut d'études européennes de l'Université Libre de Bruxelles, lavora dal 2008 alla Corte di giustizia dell'Unione europea, dove ricopre attualmente l'incarico di Referendario. Autore di numerose pubblicazioni su importanti riviste scientifiche in tema di aiuti di Stato, appalti pubblici, libera circolazione degli avvocati e soft law.

La competenza legislativa nei sistemi autonomisti. Dalla crisi della sovranità statale all'affermarsi della sussidiarietà Francesca Leotta 2007

L'integrazione europea alla luce del principio di sussidiarietà e delle sue evoluzioni applicative Matteo Sollini (t.d.-) 2004

The Treaty on European Union (TEU) Hermann-Josef Blanke 2013-11-26 The major Commentary on the Treaty on European Union (TEU) is a European project that aims to contribute to the development of ever closer conceptual and dogmatic standpoints with regard to the creation of a "Europeanised research on Union law". This publication in English contains detailed explanations, article by article, on all the provisions of the TEU as well as on several Protocols and Declarations, including the Protocols No 1, 2 and 30 and Declaration No 17, having steady regard to the application of Union law in the national legal orders and its interpretation by the Court of Justice of the EU. The authors of the Commentary are academics from ten European states and different legal fields, some from a constitutional law background, others experts in the field of international law and EU law professionals. This should lead to more unity in European law notwithstanding all the legitimate diversity. The different traditions of constitutional law are reflected and mentioned by name thus striving for a common framework for European constitutional law.

Servizi di welfare e diritti sociali nella prospettiva dell'integrazione europea Francesco Antonino Cancilla 2009

Compendio di diritto dell'unione Europea Elpidio Natale 2016

La frammentazione della fattispecie nel diritto amministrativo a conformazione europea Sara Valaguzza 2008

Volontariato e pubblica amministrazione Anna Lazzaro 2006

Sviluppo sostenibile dei trasporti marittimi comunitari Francesca Pellegrino 2009

Regionalismo e sovranazionalità Antonio D'Atena 2008

Multilevel constitutionalism tra integrazione europea e riforme degli ordinamenti decentrati

Guerino D'Ignazio 2011

Regionalismi e integrazione europea 2006

La sussidiarietà alla prova Stefano Papa 2008

L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea Roberto Cavallo Perin 2017-11-06 Nel 1865 furono emanate le leggi di unificazione amministrativa del Regno d'Italia. In occasione del centocinquantesimo anniversario, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze ha organizzato un progetto di studi sulle trasformazioni che nell'ultimo cinquantennio hanno interessato gli apparati e le attività dell'amministrazione della Repubblica, vista nel suo articolato governo locale e nella sua appartenenza all'Unione europea. Le ricerche hanno coinvolto, nell'arco di quasi due anni, più di centocinquanta studiosi di Università italiane. I risultati sono stati presentati il 15 e 16 ottobre del 2015 a Firenze, la città che centocinquante anni prima era stata Capitale d'Italia e che nel 1965 aveva ospitato il convegno celebrativo del centenario delle stesse leggi di unificazione amministrativa. Gli studi condotti sono ora pubblicati in forma definitiva e organizzati in otto volumi. Piano dell'opera I. L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea, a cura di Roberto Cavallo Perin, Aristide Police, Fabio Saitta II. La coesione politico-territoriale, a cura di Gabriella De Giorgi Cezzi, Pier Luigi Portaluri III. La giuridificazione, a cura di Barbara Marchetti, Mauro Renna IV. La tecnificazione, a cura di Stefano Civitarese Matteucci, Luisa Torchia V. L'intervento pubblico nell'economia, a cura di Maurizio Cafagno, Francesco Manganaro VI. Unità e pluralismo culturale, a cura di Edoardo Chiti, Gianluca Gardini, Aldo Sandulli VII. La giustizia amministrativa come servizio (tra effettività ed efficienza), a cura di Gian Domenico Comporti VIII. Cittadinanze amministrative, a cura di Antonio Bartolini, Alessandra Pioggia

Il diritto europeo dell'istruzione Monica Cocconi 2006

Governance dell'economia e integrazione europea Francesco Gabriele 2008

Il principio di sussidiarietà nel futuro dell'integrazione europea Girolamo Strozzi 1994

Il trattato di Maastricht Maria Rita Saulle 1995

Oltre l'Occidente Agostino Carrino 2005

STATI UNITI D'EUROPA: AUSPICIO, INCUBO, UTOPIA? VEREINIGTE

STAATEN VON EUROPA: WUNSCHBILD, ALPTRAUM, UTOPIE? Christiane

Liermann Traniello - Matteo Scotto - Julian Stefanelli 2020-11-30 Das neue Buch

Vereinigte Staaten von Europa: Hoffnung, Alptraum, Utopie" ist im Villa Vigoni

Editore | Verlag erschienen. Der Sammelband wird herausgegeben von Christiane

Liermann Traniello (Generalsekretärin, Villa Vigoni), Matteo Scotto

(Wissenschaftlicher Referent, Villa Vigoni) und Julian Stefanelli (Justiziar, Villa

Vigoni). Seit Winston Churchills berühmter Züricher Rede im Jahr 1946 hat die Idee

der Vereinigten Staaten von Europa den politischen Diskurs nie wirklich verlassen.

Jedoch ist man sich hierzu nie ganz einig: mal ist es ein Modell, von dem man sich

distanzieren sollte oder will, manchmal scheint es eine Vision, die man anstrebt,

und andere sehen diese Vision lediglich in Ermangelung von Alternativen. Der Sammelband beschäftigt sich genau mit diesen Visionen in drei Kapiteln: "Überlegungen zu den gegenwärtigen Staaten", "Europäische Einheit" und "Überlegungen zu einer gemeinsamen politischen Vision des heutigen Europas" Sovranità, rappresentanza, democrazia 2000 Fonti comunitarie e fonti interne (V. Coccozza). La cittadinanza europea: integrazione economica e identità (F. Cerrone). L'integrazione europea nella giurisprudenza delle Corti (A. Cerri). Riforme elettorali, Parlamento europeo ed integrazione comunitaria (A. Giovannelli). Esperienze di ordinamenti nazionali e loro rapporti con l'ordinamento comunitario.

L'ordinamento europeo Stelio Mangiameli 2006

Autonomie con l'Europa Antonio Ducci 1998

Sussidiarietà e sviluppo Alberto Quadrio Curzio 2002

La riforma della costituzione nei lavori della bicamerale 2000

Le Regioni nella multilevel governance europea Anna Papa 2017-06-16 L'attuale architettura della multilevel governance dell'Unione europea rappresenta una tappa importante del processo di integrazione, pur testimoniando appieno, nella sua articolazione, la tensione tra le esigenze di sussidiarietà, partecipazione e prossimità, che da tempo sono poste all'attenzione delle Istituzioni europee, e la propensione di queste ultime a non voler modificare in modo significativo centri e processi decisionali consolidati. Il Trattato di Lisbona ha, come è noto, rafforzato il coinvolgimento diretto dei Parlamenti nazionali in alcuni aspetti del funzionamento dell'Unione ed ha anche "auspicato" che questi ultimi coinvolgano in questi processi le Assemblee regionali con poteri legislativi. Le soluzioni ad oggi prospettate, che vanno certamente nella direzione di una maggiore partecipazione delle assemblee rappresentative – europea, nazionali e regionali –, necessitano tuttavia non solo di una maggiore collaborazione, che al momento appare insoddisfacente, tra i diversi soggetti coinvolti e chiamati a definire ambiti e procedure, ma anche, e forse soprattutto, di una riflessione su quale possa essere la dimensione ottimale della multilevel governance, nell'ambito del lento progresso verso un'Unione caratterizzata da una sempre più forte integrazione politica e nella prospettiva della realizzazione di una più effettiva democrazia di prossimità. Su questi aspetti e, in un'ottica più generale, sul principio di sussidiarietà e sulla governance multilivello, si concentrano i contributi, presenti nel volume, che scaturiscono dalla ricerca, multidisciplinare, svolta dall'unità dell'Università degli Studi "Parthenope" nell'ambito del progetto PRIN 2010-2011 su "Parlamenti nazionali e Unione europea nella governance multilivello".

Il Principio Di Sussidiarietà Nel Diritto Italiano E Comunitario Aldo Battista 2006-12 Il principio di sussidiarietà trova le sue origini nelle opere di grandi filosofi del passato, come Aristotele e San Tommaso d'Aquino, per poi essere successivamente approfondito in alcune encicliche papali. Il tema della sussidiarietà riguarda il concetto di persona nella sua responsabilità, nella sua creatività, nella sua azione civile, cioè in quegli aspetti in cui si gioca innanzitutto

cio a cui uno tiene di più per se, per i propri vicini, per i propri amici, per i propri familiari e per la propria comunità.

Integrazione europea e asimmetrie regionali: modelli a confronto Guerino D'Ignazio 2007

Trattato che adotta una costituzione per l'Europa, costituzioni nazionali, diritti fondamentali Silvio Gambino 2006

La tutela delle identità culturali nel governo d'Europa Luca Galantini 2008

Principi di sussidiarietà nella dottrina della Chiesa dalle nazioni alle regioni Paolo Magagnotti 1995

L'integrazione europea, il principio di sussidiarietà e la riforma istituzionale della P.A.T. AA. VV. 2011-07-21T00:00:00+02:00 1801.14

Principio di sussidiarietà. Europa, Stato sociale Mario Napoli 2003